



## **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

### **Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio - Direzione Generale - Ufficio IV**

*Personale Scolastico - Formazione del Personale Scolastico - Innovazione Tecnologica nelle Scuole*

**Viale Giorgio Ribotta, 41 - 00144 Roma**

[drla.ufficio4@istruzione.it](mailto:drla.ufficio4@istruzione.it) - [drla@postacert.istruzione.it](mailto:drla@postacert.istruzione.it)

- Ai Dirigenti Scolastici del Lazio
- Ai Dirigenti Scolastici del Lazio neoassunti nell'a.s. 2016/17
- e p.c. Al Dirigente scolastico dell'I.T.T. "C. Colombo" di Roma
- Ai Mentor dei Dirigenti scolastici neoassunti del Lazio
- Al Dirigente dell'Ufficio V - N.D.G.
- Ai Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale - N.D.G.
- Ai Componenti del Gruppo di lavoro regionale per il supporto al Piano di formazione per i dirigenti scolastici in servizio e neoassunti anno scolastico 2016/17
- Alle OO.SS. del Comparto Scuola - Area V

**Oggetto:** *Piano di formazione per i dirigenti scolastici in servizio e neoassunti a.s. 2016-2017.*

Con nota prot. 40586 del 22.12.2016, il MIUR ha fornito indicazioni circa l'attivazione di un Piano di formazione rivolto ai dirigenti scolastici in servizio e ai dirigenti scolastici neoassunti nell'anno scolastico 2016/2017.

### **1. Il quadro di riferimento**

L'evoluzione del quadro normativo affida ai dirigenti scolastici rinnovate funzioni e responsabilità nella conduzione delle istituzioni scolastiche, sintetizzate nei commi 78 e 93 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015. Vengono confermati i riferimenti normativi fondamentali del profilo professionale del dirigente (D.lgs. 165/2001, D.lgs. 150/2009, Dpr 80/2013), con un più esplicito richiamo ai compiti di indirizzo e promozione del piano dell'offerta formativa e di valorizzazione di tutte le risorse professionali della comunità scolastica. E' pertanto opportuno, in questa fase di innovazione del nostro sistema educativo, dedicare una specifica attenzione alla formazione in servizio dei dirigenti scolastici, con l'obiettivo di accompagnare le trasformazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015, per favorirne un'attuazione unitaria, coerente e condivisa.

### **2. La formazione in servizio dei dirigenti scolastici**

Il Piano nazionale di formazione, di cui all'art. 1, comma 124 della Legge n. 107/2015, tradotto in D.M. 19 ottobre 2016, n. 797, raccomanda - pur nella specificità dei destinatari - di considerare in termini unitari la domanda e l'offerta di formazione per il personale della scuola, ivi compresa quella espressa e rivolta ai dirigenti scolastici. Le diverse azioni previste dal Piano nazionale e dalle sue priorità vedranno dunque coinvolti, a vari livelli, anche i dirigenti, così come altre azioni formative sostenute con i fondi della



legge ex 440 potranno rispondere ad esigenze di approfondimento tematico, come nel caso della formazione sulla valutazione della scuola e dei dirigenti, e i piani di miglioramento, per cui è stata prevista una specifica azione formativa secondo le indicazioni fornite dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica (art. 27 del D.M. n. 663/2016).

Le iniziative promosse dal D.M. 19 ottobre 2016, n. 797 sono finalizzate a sviluppare la migliore conoscenza delle opportunità insite nella legge 107/2015, riferite alla piena realizzazione dell'autonomia scolastica, alla gestione efficace dell'organico dell'autonomia, alla progettazione strategica dell'offerta formativa, alla valorizzazione delle risorse professionali anche mediante la formazione in servizio.

Tutti i dirigenti scolastici attualmente in servizio, ivi compresi quelli neoassunti con decorrenza dall'anno scolastico 2016-17 per i quali tale attività costituisce parte integrante ed obbligatoria del periodo di formazione e prova, potranno partecipare alle iniziative formative programmate. Le attività assumeranno uno spiccato **carattere operativo e laboratoriale** e vedranno il diretto coinvolgimento dei dirigenti scolastici, in veste di promotori della loro formazione, attraverso **iniziative di ricerca-azione, confronto sulle pratiche organizzative, produzione di materiali utilizzabili nei contesti di lavoro**.

### 3. Il modello formativo (ricerca-azione-formazione)

Ai fini organizzativi si prevede la costituzione di **gruppi di formazione tematici, composti mediamente da 25 dirigenti scolastici, che operano di norma su base provinciale**.

A livello regionale è stato predisposto un catalogo di contenuti tematici, **prioritariamente individuati tra quelli con forte correlazione con gli obiettivi regionali**, tra i quali ogni dirigente scolastico potrà esprimere un ordine di preferenza rispetto alle tematiche che saranno oggetto di approfondimento nell'ambito dello stesso gruppo. L'attività formativa di ogni gruppo prende avvio dalla delimitazione del campo concettuale da sviluppare che si concretizza attraverso:

- la definizione di compiti di ricerca e studio;
- la messa in comune di esperienze attinenti il tema affrontato;
- l'acquisizione di ulteriori competenze e risorse tecnico-scientifico-giuridiche;
- la produzione di materiali, dispositivi amministrativi, modelli operativi da parte degli stessi partecipanti;
- la validazione degli esiti del lavoro e la loro diffusione alla più ampia comunità professionale dei dirigenti.

Per ogni gruppo di ricerca-azione-formazione verrà individuato un **coordinatore dell'attività** ed una seconda **figura di supporto per la dimensione digitale del lavoro collaborativo**, che sarà facilitata da una piattaforma regionale. L'Ufficio Scolastico Regionale, all'atto di iscrizione, acquisirà la contestuale disponibilità ad assumere i predetti incarichi e indicherà al gruppo, per successiva ratifica, il nominativo del direttore e coordinatore del gruppo (individuato **prioritariamente tra i Dirigenti delle scuole polo formativo di ambito territoriale, in seconda istanza tra i Dirigenti delle scuole polo di ambito territoriale e in assenza di tali candidature**, tra i proponenti con **maggior servizio prestato**) e il nominativo della figura di supporto per la dimensione digitale del lavoro collaborativo (individuato tra i proponenti con **minor servizio prestato**).

Il percorso si svilupperà per **tutto l'anno 2017**, articolandosi in **due unità formative** (moduli) che comprendono in modo integrato:

- 1) **attività in presenza**, per un ammontare complessivo di circa **25 ore** (generalmente corrispondenti a 8 incontri);
- 2) **attività di studio, ricerca e produzione on line**, con un riconoscimento forfettario complessivo di **25 ore**.

Le due unità formative saranno realizzate di massima nei **due semestri del 2017**. L'attività formativa sarà riconosciuta dall'USR Lazio, con una **attestazione pari a 2 unità formative, per complessive 50 ore**, per chi **partecipa al percorso nella sua interezza**. Per il rilascio dell'attestazione è prevista la **possibilità di una sola assenza dell'attività in presenza per ogni unità formativa**, per un totale di massimo **tre ore** per ciascuna unità formativa.



#### 4. Ambiti tematici di approfondimento

Tra i temi oggetto di possibile approfondimento indicati dalla citata nota MIUR prot. 40586 del 22.12.2016 e desunti dalle priorità del Piano Nazionale di formazione (D.M. n. 797/2016) e dagli elementi innovativi contenuti nella Legge n. 107/2015 che coinvolgono più direttamente la sfera d'azione dei dirigenti, **il Gruppo di lavoro Regionale, in un'ottica pluriennale, ha selezionato, per questa prima fase, quattro degli undici ambiti tematici proposti, individuandoli tra quelli più prossimi agli obiettivi regionali** indicati come prioritari negli incarichi dei Dirigenti scolastici della Regione:

1. Gli strumenti per l'attuazione delle reti di scuole
2. Le modalità di gestione dell'organico dell'autonomia e di potenziamento
3. La promozione della formazione in servizio "obbligatoria, permanente, strutturale"
4. Le dimensioni della progettualità scolastica e i relativi atti di indirizzo (PTOF, PdM, PAI, ecc.).

L'ambito tematico sarà affrontato secondo lo specifico punto di osservazione del dirigente scolastico, delle sue responsabilità e prerogative, dell'incidenza della sua azione nella vita della scuola. L'attività si ispira alla metodologia del *Problem-Based Learning* e si concretizza nella produzione di strumenti operativi, linee guida, format di provvedimenti amministrativi, che possano poi dar luogo ad un repertorio di pratiche gestionali che, opportunamente validate, diventino patrimonio comune dei dirigenti scolastici.

Si auspica che l'iniziativa possa sfociare nella costituzione permanente di reti professionali tra i dirigenti, con i necessari supporti telematici, per assicurare una forma di accompagnamento e di consulenza *self-help* al lavoro quotidiano sul campo.

#### 5. La formazione rivolta ai dirigenti scolastici neoassunti

I dirigenti scolastici neoassunti parteciperanno alle attività formative rivolte alla generalità dei colleghi in servizio (per la quota prevista di **50 ore**), ma saranno destinatari di ulteriori azioni specifiche (per **25 ore**) progettate da un Gruppo di lavoro appositamente costituito da questo USR, per un **impegno complessivo pari a 75 ore di formazione** come da indicazioni già fornite con nota prot. n. 5110 del 10.03.2017.

I dirigenti scolastici neoassunti, a differenza degli altri dirigenti scolastici, parteciperanno alle due previste unità formative nella **prima semestralità**, ovvero **entro il mese di giugno 2017** e parteciperanno altresì alle ulteriori 25 ore attivate dall'USR Lazio e già in corso di svolgimento.

In linea con quanto già previsto negli anni precedenti, ad ogni dirigente scolastico neoassunto è stato assegnato un *mentor* individuato tra i dirigenti scolastici di comprovata esperienza, al fine di mettere a disposizione le proprie competenze professionali, di orientare e sostenere il neoassunto nella fase di ingresso nel nuovo ruolo, attraverso momenti di confronto e scambio tra pari.

I *mentor* sono tenuti a redigere una relazione finale che trasmetteranno al Direttore Generale dell'USR, per documentare le attività svolte. Il Dirigente scolastico in anno di prova, al termine delle attività, dovrà redigere una Relazione finale. Le indicazioni relative alla redazione e all'invio di tali relazioni saranno oggetto di prossime comunicazioni.

#### 6. Aspetti operativi del Piano di formazione

In considerazione dell'esigenza di assicurare il coordinamento regionale delle azioni formative per i dirigenti, di realizzare la formazione dei dirigenti neo-assunti titolari nella regione secondo le procedure definite a livello nazionale, di garantire il costante collegamento con ogni Ufficio Scolastico Regionale, i finanziamenti previsti dalla presente misura nazionale sono stati assegnati dal MIUR, eccezionalmente anche per questo anno scolastico, all'istituzione scolastica già individuata lo scorso anno per la formazione dei dirigenti scolastici, che per il Lazio è l'I.T.T. "C. Colombo" di Roma.

L'istituzione scolastica assegnataria dei fondi assicurerà, d'intesa con l'USR di riferimento:

- a) lo svolgimento delle azioni necessarie per la formazione dei dirigenti neo-assunti;
- b) il supporto, anche finanziario, ai gruppi di ricerca-formazione dei dirigenti operanti nei diversi territori;
- c) la gestione degli interventi di carattere regionale.



I contenuti tematici per i dirigenti in servizio saranno predisposti da un apposito gruppo di lavoro regionale, costituito con DDG n. 70 del 20.02.2017, di cui fa parte lo staff regionale della formazione, il dirigente della istituzione scolastica assegnataria dei fondi, una rappresentanza dei dirigenti scolastici, Dirigenti tecnici ed ulteriori referenti individuati dall'USR. Il gruppo individua le modalità organizzative più idonee a garantire un effettivo coordinamento delle attività sul territorio regionale. Al gruppo di lavoro è altresì affidata la definizione della "mappa" delle opportunità formative sul piano regionale, articolata secondo i vari temi da affrontare, ipotizzando la costituzione di un numero di gruppi di ricerca-formazione che assicuri la capienza potenziale per tutti i dirigenti della regione e comunque la presenza di tutti i dirigenti neoassunti.

I Dirigenti scolastici potranno aderire alla proposta formativa previa **compilazione del modulo on line** accessibile sia dal banner "**Piano per la Formazione USR Lazio**" presente nella home page del sito di questo Ufficio Scolastico Regionale e quindi dal Banner "**Formazione Dirigenti scolastici**", o direttamente all'indirizzo web <http://usr-lazio.artov.rm.cnr.it/formazione> denominato "**Piano Formazione Dirigenti scolastici Lazio**".

L'accesso al modulo è consentito previo inserimento credenziali (**UserID e Password**) in possesso dei Dirigenti delle Istituzioni scolastiche del Lazio, già più volte trasmesse da questo Ufficio.

Il modulo sarà attivo improrogabilmente **dal 29.03.2017 alle ore 12:00 del 5.04.2017**.

**Si precisa che non saranno prese in considerazione domande che perverranno in modalità e tempi diversi dalla procedura su indicata.**

Prima delle singole iscrizioni è **auspicabile un confronto tra i dirigenti scolastici dello stesso territorio**, anche al fine di condividere gli aspetti salienti dei percorsi in parola, le due tematiche oggetto di approfondimento e l'individuazione delle figure di coordinamento. A tal fine si invitano i **Dirigenti scolastici delle scuole Polo formativo di ambito territoriale** a calendarizzare tempestivamente un incontro con i dirigenti scolastici del territorio per favorire omogeneità di scelta rispetto alle tematiche oggetto di approfondimento. La costituzione dei gruppi avverrà a livello regionale, tenendo conto, nei limiti del consentito e del possibile, delle opzioni di scelta dei partecipanti e della loro territorialità, privilegiando in via prioritaria l'aggregazione per ambito territoriale.

Una volta completata la "mappatura" dei percorsi richiesti, verrà comunicata la costituzione dei gruppi di ricerca-formazione, a cui saranno fornite indicazioni relative ai vari aspetti organizzativi.

Ogni gruppo così formato sarà tempestivamente convocato per la progettazione delle attività sul piano operativo (definizione dei due nuclei tematici da approfondire, calendarizzazione, modalità di lavoro) e amministrativo (produzione materiali, tecnologie, esperti, ecc.).

I lavori saranno poi gestiti autonomamente dai singoli gruppi, con il supporto e la supervisione generale dello staff regionale e con l'ausilio di una piattaforma digitale per il lavoro collaborativo.

Il dirigente coordinatore di ogni gruppo costituito assume le funzioni di direttore del modulo (corso) di formazione.

IL DIRETTORE GENERALE

*Gildo De Angelis*

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, c 2, D.lgs. 39/1993)

---

Allegati:

- *Fac simile modulo online*